Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

I CITTADINI REAGISCONO ALLA GRAVE OFFENSIVA DEL GOVERNO E DI REBECCHINI

Sciopero generale contro il rincaro Si profilano aumenti anche alla Stefer

La manifestazione di protesta decisa dalla C.d.L. si svolgerà martedì — I tram fermi per dieci minuti — Il consiglio d'amministrazione della S. T. E. F. E. R. convocato per oggi

Nell'ultimo anno i prezzi aumentati di tre miliardi e 760 milioni

Per reagire alla grave offensiva scatenata dal governo, dalla giunta comunale e dagli industriali contro i consumi popolari, fortemente colpiti da continui aumenti dei prezzi e delle tariffe dei servizi pubblici, la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, riunitasi ieri sera, ha deciso di proclamare lo sciopero di tutte le categorie lavoratrici della città. Lo sciopero si svolgerà martedì prossimo e sarà la prima azione sindacale in difesa del tenore di vita di tutti gli strati della popolazione e dell'economia cittadina. Anche il servizio autoferrotranviario sarà incluso nello sciopero, con un'interruzione di dieci minuti dalle ore 11 alle 11,10.

Mentre prosegue la raccolta di firme sotto le petizioni lanciate dal centro cittadino delle consulte popolari contro il carovita crescente, si è appreso, ieri, che, dopo una lunga vacanza, il consiglio d'amministrazione della STEFER è stato convocato telegraficamente per questa mattina alle 11. L'ordine del giorno della riunione reca un solo punto: « Tariffe e varie ». Si ha, pertanto, fondato motivo di ritenere che anche alla STEFER, che, come è noto, appartiene al Comune, si vuol procedere all'aumento delle tariffe. A tarda sera, ciò è stato implicitamente confermato da Rebecchini al Consiglio comunale.

La regina e il sindaco

Ci narra un famoso aneddoto che Maria Antonietta, ultima regina di Francia prima della Rivoluzione dell'89, attratta dietro i vetri della loggia reale da una folla di popolani che a gran voce, invocavano « pane! », « pane! », abbia detto a una sua damigella: « Ma perchè non mangiano le brioches? ». Non è escluso che Rebecchini, riferendosi a questo luminoso precedente, esclami di fronte a chi protesta per l'annunciato aumento delle tariffe della ATAC: « Ma fate meno baccano e servitevi dei tassì ». Potrà accadere — e non sembri un paradosso — giacchè, sino a questo momento, l'Amministrazione comunale, mentre si aggrava la bufera degli aumenti, decisi o minacciati in altra sede, ha manifestato, chiaramente il proposito di lasciar gridare e di andare avanti, con singolare disinvoltura sulla stessa strada.

Non si ha notizia che il grido di protesta levatosi in tutti i quartieri della città abbia suggerito al Comune un'accortezza maggiore, una più prudente riflessione, come dimostra, tra l'altro, la convocazione urgente dei consiglieri di amministrazione della STEFER, per oggi, con un unico punto all'ordine del giorno: « Tariffe e varie »; convocazione telegrafica, dopo gran tempo che il consiglio non si riuniva.

Rebecchini e soci non si accontentano di decidere (e la minaccia è terribilmente vicina) l'aumento delle tariffe del l'ATAC; il Comune è anche padrone della STEFER e da buon padre non vuol favorire un figlio senza pensare all'altra sua creatura. Ha deciso di aumentare le tariffe dell'ATAC, si prepara adesso a prendere una decisione analoga per quel che riguarda la STEFER.

In che momento giungono questi aumenti delle tariffe? E in che misura essi incideranno — se non si riuscirà a rintuzzare l'offensiva di Rebecchini — sui bilanci familiari? A questo punto è opportuno dare la parola a una delle tante donne, che hanno firmato la petizione contro gli aumenti, lanciata dal Centro cittadino delle Consulte popolari. Questa donna è la moglie di un operaio, con due figli, la classica « famiglia-tipo », secondo le gelide statistiche dell'ISTAT.

Mio marito — ella dice — porta a casa 40.000 lire al mese. Come me le debbo dividere? Dopo questo drammatico interrogativo, vengono fuori le cifre nude e crude di questi stremati, umilianti bilanci: per il fitto (e già si parla di aumentarlo, secondo quanto ha deciso il governo) ci vogliono 6.000 lire al mese; per il vitto, rinunciando quasi sempre alla frutta, al vino e alla carne, occorrono da sei a ottocento lire al giorno, per i trasporti circa 5.000 lire, ogni trenta giorni. Se alla somma di queste voci (si noti l'assenza del vestiario, e di un qualunque svago, anche il più elementare) si aggiungono quelle della luce, del gas, dell'acqua e le altre minori di ogni giorno, che qui sfuggono, ma messe assieme, fanno un bel mucchietto, le 40.000 lire sono scomparse, inghiottite inesorabilmente, prima che il mese sia finito. A questo punto, siamo noi a chiederci. Come farà questa famiglia ad andare avanti? Come faranno le centinaia di migliaia di famiglie, come questa, ad andare avanti? E si profila una squallida sequenza di debiti accumulati, si profila l'ombra terribile del Monte dei pegni si pensa ai cento mestieri diversi per raggranellare qualche centinaio di lire: si vede questa grande città, travagliata, spinta verso il baratro sempre più profondo della miseria.

Sono molte le voci dell'aumento del carovita, che giunge, solo per quest'ultimo anno, a tre miliardi e 760 milioni in più, sottratti dalle tasche dei consumatori romani: 2 miliardi e 350 milioni in più per la imposta di consumo; 900 milioni in più per il latte; 270 milioni in più per le tariffe della Stefer-Lido; 400 milioni in più per l'acqua; 413 milioni in più per il pane; 665 milioni in più per le sigarette. Adesso è la volta delle tariffe dell'ATAC e della STEFER, altre centinaia di milioni, una fantastica ridda di cifre, che forse non esprimono efficacemente la gravità del momento se non pensiamo a che cosa essi si riducono, riferite ad ogni famiglia, come la famiglia di cui già abbiamo detto.

Che vuol dire l'aumento delle tariffe dell'ATAC? La donna che ci ha riferito le cifre del bilancio della sua famiglia abita a Primavalle: lei o il marito o uno dei due figli per attraversare Roma debbono prendere quattro mezzi, due tram e due autobus diversi. Per un solo viaggio bisognerà spendere 40 lire in più, dieci lire a mezzo.

Ma è proprio vero che la ATAC ha bisogno di questo nuovo sacrificio della parte più povera della popolazione (quella che non ha mezzi propri) per sollevare il suo bilancio? Questo dicono gli amministratori, così puntigliosi e zelanti quando si tratta di bilanci di casa propria, ma profondamente insensibili quando il bilancio da sacrificare è quello di un poveraccio, basato soltanto su 40.000 lire mensili.

Si è tanto parlato del deficit dell'ATAC... Ma signori miei, che avete fatto per avere dal governo i 10 miliardi denunciati per i danni di guerra? Che avete fatto per ottenere dal ministero delle Finanze l'esenzione dalle imposte per i carburanti, giacchè la legge lo consente al ministro? Siete riusciti ad avere solo 800 mila lire per deterioramento delle vetture tranviarie; non vi siete preoccupati di ottenenere l'esenzione dei tributi relativi al carburante, mentre i parlamentari d'Opposizione, i sindacati unitari, le consulte popolari si sono mossi in questa direzione, hanno affermato vigorosamente la necessità di questa esenzione; e pare che il ministero abbia preferito esentare alcune ditte dei trasporti privati, mentre l'esenzione per l'ATAC significherebbe un risparmio di circa mezzo miliardo all'anno.

E' troppo comodo ricorrere all'aumento delle tariffe; è troppo comodo ma è anche molto pericoloso. Non vi dice nulla questa ondata generale di sdegno, che investe la città, dai suoi quartieri più remoti alle zone del centro? Non vi dicono nulla queste petizioni che raccolgono la firma di decine di migliaia di cittadini, d'ogni ceto, d'ogni convinzione, uniti assieme nella protesta?

E che dire, infine, della restrizione che la spinta degli aumenti determina nei consumi? Un solo esempio: dal 19 al 30 giugno, in seguito allo aumento del prezzo delle sigarette nazionali, sono stati venduti 300.000 pacchetti in meno di questo tipo di sigarette. Si vuole, forse, stabilire per legge che è anche proibito fumare?

Nessun romano, però — e Rebecchini, la sua Giunta, il Governo se ne rendano conto — può essere disposto a subire, con rassegnazione, questa grave offensiva che si proietta spietatamente su tutti i momenti della nostra giornata: dall'ora della spesa per il modesto desinare a quella del riposo, quando si pensa di accendere una sigaretta e quasi ci trattiene la continua sollecitazione al risparmio, che questa umiliante situazione suggerisce.

g. i.

Trenta delegazioni
In Comune per la casa

Trenta delegazioni di donne sono giunte in Campidoglio dalle zone più disagiate della periferia della città, chiedendo il rapido inizio della costruzione di nuove abitazioni.

Le delegazioni, accompagnate dall'on. Carla Capponi, dal consigliere Cedrini, da Franchellucci e Mazzoni del centro cittadino delle consulte popolari, si sono incontrate con il capo di gabinetto dottor Spampinato, al quale hanno sottolineato la esigenza che sia discussa al più presto dal Consiglio comunale la relazione approvata dalla commissione consiliare speciale per la casa.

Oggi le onoranze funebri alle vittime di V. Conte Verde

Oggi alle ore 15, con partenza dall'Obitorio, avranno luogo le esequie dei giovani operai uccisi dalla tragica esplosione di via Conte Verde. Giungano alle famiglie di Guglielmo Scacchi e di Roberto Negasini le più sincere condoglianze della redazione dell'*Unità*.

Rebecchini, il baratro e il povero consumatore

IL CONSUMATORE POVERO (*a Rebecchini*): Aggrappati all'altro, non a me!

CLAMOROSO CASO DI CORRUZIONE IN UN MINISTERO

Un maggiore dell'Aeronautica sorpreso con le mani nel sacco

Con la complicità di un altro ufficiale e di un funzionario estorceva danaro ai proprietari di terreni espropriati dal governo

Il maggiore Gennaro Cuomo, addetto alla Direzione generale del Demanio aeronautico, il capitano Raffaello Ciavarra e l'ing. Mariano Tretti, in servizio presso il Demanio aeronautico di Padova, sono stati tratti in arresto su richiesta del Ministero Difesa Aeronautica e rinviati a giudizio sotto l'accusa di concussione e tentata concussione. Il procedimento a loro carico sarà celebrato nei prossimi giorni dinanzi alla Sezione feriale del Tribunale di Roma.

Il magg. Cuomo, con la complicità del cap. Ciavarra e dell'ing. Tretti, obbligava — a quanto risulta dalla denuncia i proprietari di terreni espropriati dal Ministero dell'Aeronautica a versargli ingenti somme di danaro per agevolare la liquidazione delle indennità e aumentarne l'importo. In particolare il magg. Cuomo ottenne mezzo milione dal sig. Alessandro Cecchi, 300.000 lire dal sig. Luigi Verni e chiese una forte somma alla signora Maria Policreti, quale percentuale sulla indennità che le avrebbe fatto liquidare dal ministero per l'esproprio di un terreno.

La losca attività dei due ufficiali e del funzionario è venuta alla luce per caso tempo fa, al tenente pilota Carlo Capanna, proprietario di un terreno nei pressi di Rimini, fu notificato l'esproprio della superficie stessa, sulla quale dovrà sorgere un aeroporto. La cifra offerta quale indennizzo apparve però al ten. Capanna inadeguata al valore del terreno, cosicchè egli si recò al Ministero dell'Aeronautica e prospettò le sue lagnanze all'ufficiale competente per l'appunto il maggiore Cuomo. Questi lo invitò a casa sua per discutere con maggiore calma e, in questa sede, gli offrì i suoi servigi per fargli ottenere una cifra soddisfacente, chiedendogli un compenso di due milioni.

Il ten. Capanna informò della cosa il capo di S.M. gen. Urbani che, tramite il col. Ercolini, gli ordinò di dichiarare al magg. Cuomo che aderiva al suo invito e di versargli un anticipo di L. 300.000. Il maggiore accettò la somma e questo segnò la sua rovina, perchè uscito dal suo appartamento il ten. Capanna, vi fecero ingresso il capitano dei carabinieri Cassanese con due sottufficiali che, trovandolo in possesso del danaro ingiustamente ottenuto, lo trassero in arresto.

Il processo si prevede lungo e interessante per la qualità ed il numero dei testimoni.

Condannato il terzo uomo dell'affare Zappalà

Salvatore Impellittieri, uno dei tre responsabili dell'omicidio a scopo di rapina di Luigi Zappalà, commesso nel 1945, è stato condannato a 19 anni di reclusione. Mentre i suoi complici furono giudicati pochi mesi dopo il delitto, l'Impellittieri è stato sottoposto a processo in questi giorni.

Misterioso ferimento di un giovane al Colle Oppio

Un giovane di ventun anni, Giuseppe Sparnacci, residente a Fiano Romano, si è recato alle ore 23,45 di ieri all'ospedale San Giovanni per farsi medicare una ferita da arma da fuoco all'emitorace destro, che i medici hanno giudicato guaribile in otto giorni.

Lo Sparnacci ha dichiarato che, essendo venuto a Roma a visitare sua sorella, si è recato a passeggiare al Colle Oppio, dove sotto una panchina ha rinvenuto una pistola Beretta cal. 6,35. Nel tentativo di scaricarla si sarebbe ferito.

Un operaio precipita da un'impalcatura

Un ennesimo infortunio sul lavoro è accaduto ieri in un cantiere edile di via Lorenzo Vidaschi. Il muratore Nello Pacitici, di 25 anni, abitante in via Rasella 14, mentre su di una impalcatura, a circa 9 metri dal suolo, smontava delle armature, è improvvisamente precipitato producendosi gravi fratture.

DISAVVENTURA DI UN FALEGNAME ALL'ALBERGO ELISEO

Entra in un hôtel in stato di ebbrezza e viene malmenato e tratto in arresto

Abbattuto con un pugno dal portiere è stato « soccorso » da un agente

Un singolare episodio è accaduto la notte scorsa in via di Porta Pinciana. Un vigile notturno, Alfredo Campi, passando per il suo giro d'ispezione dinanzi all'albergo Eliseo, udiva delle grida e accorreva per accertare quanto stava accadendo. Entrato nell'albergo, veniva avvertito dal portiere che il tafferuglio era stato provocato da un individuo che si era introdotto frettolosamente nella « hall », era passato di corsa dinanzi al « bureau » ed era scomparso per le scale.

Subito il vigile, accompagnato dal portiere, si slanciava sulle tracce del misterioso uomo, ritrovandolo poco dopo: lo sconosciuto giaceva a terra su un pianerottolo, con una ferita alla testa. Il vigile lo prendeva in consegna e lo accompagnava prima alla Stazione Ludovisi dei carabinieri, dove il misterioso personaggio veniva identificato per il falegname trentenne Stefano Carrus, abitante in via Cava Aurelia 18, e poi all'ospedale di San Giovanni, dove il Carrus venne medicato e giudicato guaribile in sette giorni.

I carabinieri accertavano frattanto che la vicenda era meno misteriosa di quanto sembrasse: Stefano Carrus l'altra sera aveva bevuto qualche bicchiere di troppo, cosicchè, nel passare dinanzi all'albergo Eliseo, aveva avuto l'idea di introdurvisi senza troppe cerimonie. Il portiere aveva dapprima tentato di convincerlo ad allontanarsi, e quindi, essendosi l'intruso ribellato violentemente, lo aveva colpito con un poderoso pugno.

Stefano Carrus è stato denunciato all'A. G. per ubriachezza molesta.

Iniziativa privata per la « Festa de' Noantri »

Il Comitato per le manifestazioni romane presso l'Assessorato per il Turismo, approssimandosi la tradizionale « Festa de Noantri », ha deciso di lasciare, in via sperimentale, alla iniziativa del comitato rionale, spontaneamente costituitosi a Trastevere, l'organizzazione delle varie manifestazioni da esso programmate.

Da parte sua il Comune e l'E.P.T. di Roma provvederanno all'abbellimento del quartiere. Alla manifestazione concorrerà l'ENAL con gruppi musicali e folkloristici.

Convocata l'assemblea degli autisti pubblici

Il Sindacato Provinciale Romano degli Autisti Pubblici in considerazione delle lungaggini nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro ha convocato tutti i lavoratori della categoria in assemblea generale per lunedì, alle ore 9.30 e alle ore 18, presso la Camera del Lavoro.

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa

Eletta la delegazione al Congresso nazionale

Ieri, a Palazzo Marignoli, sono stati proclamati gli eletti dei nuovi organi direttivi della Associazione Romana della Stampa, nonchè gli eletti come membri della Delegazione dell'Associazione al Congresso Nazionale della Stampa che si terrà a Palermo in ottobre.

Del nuovo consiglio direttivo composto in maggioranza da esponenti della « lista unitaria », sono entrati a far parte i compagni Pasquale Balsamo (professionista) e Antonello Trombadori (pubblicista).

Il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: Presidente: Enrico Mattei; Vicepresidente Achille Romanelli; Vicepresidente pubblicisti: Giuseppe Luongo; Consiglieri: Pellegrino Pellecchia, Regdo Scodro, Cesare Ugolini, Pasquale Balsamo, Domenico Ventriglia, Enrico Lucatello, Ugo Zatterin, Alberto Giovannini, Edoardo Festa, Giuseppe Giubilo. Consiglieri pubblicisti Elio Pisano, Antonello Trombadori, Antonio D'Ambrosio.

Tra i probiviri sono stati eletti, tra gli altri, i compagni Alberto Cianca, Mario Berlinguer e Francesco Longo. Tra i membri della delegazione al congresso sono risultati eletti, tra i primi venti, i compagni Pietro Ingrao, Ottavio Pastore, Fernando Schiavetti, Alberto Cianca, Maurizio Ferrara, Gino Pallotta, Antonello Trombadori, Nicola Lombardi.

Il nuovo Consiglio dell'Ordine degli architetti

E' stato nominato il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Roma e del Lazio, che risulta così composto: presidente Vittorio Cafiero; segretario Carlo Chiarini; tesoriere Adriano Cambellotti. Consiglieri: Edvaldo Bastianello, Mario De Renzi, Mario Fiorentino, Vincenzo Monaco, Luigi Pasquarelli, Ludovico Quaroni.

I portieri si incontrano con il prefetto per il contratto

Una delegazione dei portieri è stata ricevuta ieri mattina dal Prefetto, al quale sono state illustrate le rivendicazioni della categoria specialmente in merito al rinnovo del contratto di lavoro in vigore dal 1938.

E' stato denunciato l'atteggiamento dei proprietari i quali si rifiutano di trattare. I rappresentanti dei portieri romani hanno dichiarato di essere pronti ad accentuare la lotta.

Il Prefetto ha assicurato il suo interessamento.

Per i ferrovieri — Compagni dei comitati di cellula, delle commissioni interne, responsabili sindacali di impianto e organizzativi delle sezioni S. Lorenzo, Vescovio, Macao, Portonaccio, Monteverde, Tuscolano, Esquilino oggi alle ore 17 alla sezione Esquilino (via Bixio 55).

LA DISCUSSIONE SULLA PULIZIA DELLE STRADE CONCLUSA IN CONSIGLIO

Serio colpo al monopolio dei "3 grandi" con la riorganizzazione dei servizi di N.U.

La dichiarazione di voto della Lista cittadina pronunciata da Gigliotti - Natoli costringe il Sindaco ad ammettere che anche la Stefer vuole aumentare le tariffe

Prima che si passasse allo svolgimento degli ultimi interventi sulle proposte di deliberazione, concernenti la riorganizzazione dei servizi di nettezza urbana, il compagno Natoli e il compagno Gigliotti hanno costretto il Sindaco ad ammettere, nel corso di una pesante seduta notturna del Consiglio comunale, che si è protratta fino alle 2 del mattino, che anche la Stefer si accinga a varare un nuovo aumento delle tariffe. Il compagno Gigliotti ha chiesto subito che anche i minacciati aumenti delle tariffe della STEFER siano discussi dal Consiglio comunale, quando la Giunta avrà deciso di discutere le maggiorazioni proposte per l'ATAC.

Rebecchini ha tentato di nascondere, con il solito imbarazzo e la consueta mancanza di perizia, che il Consiglio di amministrazione della Stefer, convocato urgentemente per questa mattina, sia stato chiamato a discutere l'aumento delle tariffe. Ma le contestazioni a lui mosse da Natoli e Gigliotti lo hanno indotto ad ammettere, sia pure non esplicitamente, che questa mattina sarà preso in esame proprio un progetto di aumento delle tariffe.

Natoli ha domandato subito, prendendo la parola in base all'art. 63 del regolamento, se il Sindaco fosse a conoscenza che il Consiglio di amministrazione della Stefer era stato convocato per questa mattina per esaminare un ordine del giorno così concepito: « 1) tariffe; 2) varie ».

Ma il Sindaco, scoprendo l'imbarazzo, ha tentato subito di superare l'argomento con il pretesto che non ricorrevano gli estremi perchè potesse essere invocato l'articolo 63 del regolamento. « La Stefer è una società anonima, ha un suo consiglio di amministrazione, non so niente. E poi l'articolo 63 non c'entra. Il fatto non commuove l'opinione pubblica... ».

Natoli: Il fatto, signor Sindaco, commuove e preoccupa la opinione pubblica perchè si minaccia in questo modo un nuovo aggravio a carico della cittadinanza!

Ma avendo tolto subito la parola all'oratore, il compagno GIGLIOTTI ha chiesto di parlare sull'ordine dei lavori affermando che, essendo prevista per la prossima settimana la discussione sulle tariffe dell'Atac ed essendo la Stefer una azienda di proprietà del Comune, tutta la materia concernente gli aumenti tariffari doveva essere discussa dal Consiglio. La Stefer, peraltro, doveva essere invitata a soprassedere ad ogni decisione prima che il Consiglio non avesse esaminato l'intera situazione delle aziende comunali di trasporto.

Il SINDACO non ha saputo più che pesci prendere e fra le continue domande dei consiglieri d'opposizione ha dovuto poi ammettere che effettivamente la Stefer si accinge a varare un aumento delle tariffe. « Presenti una mozione — ha detto il Sindaco rivolto a Gigliotti. Comunque, sull'ordine del giorno del consiglio di amministrazione della Stefer non c'è scritto "aumento delle tariffe", ma semplicemente: "discussione sulle tariffe". D'altra parte, la Stefer ha pure bisogno di risanare il bilancio... ».

Come si vede, l'ammissione è stata clamorosa e piena nonostante che solo due minuti prima l'ing. Rebecchini avesse assicurato di ignorare del tutto la questione.

Subito dopo si è passati al proseguimento della discussione sulla riorganizzazione dei servizi di nettezza urbana. Le tre proposte di deliberazione concernenti la pulizia stradale il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti nelle zone non gestite direttamente dal Comune, sono state approvate alla unanimità.

La decisione del Consiglio è di rilevante importanza perchè in questo modo, dopo oltre 30 anni di monopolio quasi assoluto del servizio gestito a trattativa privata dalle ben note ditte Vaselli, Federici e Tudini-Talenti, il Comune decide di indire un appalto concorso, della durata di 6-8 anni, al quale saranno invitate numerose ditte e non solo quelle che detenevano il monopolio di questo importante servizio.

Anche le preoccupazioni nutrite per le sorti del personale dipendente dai « tre grandi » sono state quasi tutte superate con l'approvazione di un emendamento, alla formulazione del quale hanno concorso i compagni CIANCA, BUSCHI, GIGLIOTTI ed altri e alcuni consiglieri d.c. come LATINI, CERONI (che però ha preso apertamente le difese dell'operato dei « tre grandi ») e lo stesso assessore BORRUSP.

Con questo emendamento, al personale dovrebbe essere garantita la continuità del lavoro, assicurata la continuità della qualifica e del livello della retribuzione comprese le indennità. Col passaggio ad altra impresa, inoltre, il dipendente riceverà la liquidazione dalla vecchia azienda e sarà assunto dalla nuova.

GIGLIOTTI ha motivato il voto favorevole della Lista cittadina affermando che le tre deliberazioni segnano finalmente un duro colpo al monopolio dei « tre grandi » e si è augurato che possano segnare anche un punto di passaggio verso la municipalizzazione. Gigliotti ha espresso alcune riserve perchè — egli ha detto — si doveva arrivare alla municipalizzazione del servizio e perchè alcuni emendamenti che formulavano concretamente la possibilità di assumere la gestione diretta del servizio nel corso del contratto di appalto non sono stati accettati dalla maggioranza.

Lotte e successi della FIOM al congresso che si apre oggi

Ottenuti in 11 aziende acconti superiori a quelli previsti dall'accordo-truffa

Oggi nei locali della Camera del Lavoro, si aprirà il IV Congresso provinciale della FIOM, l'organizzazione sindacale unitaria dei lavoratori metalmeccanici. I lavori proseguiranno nella giornata di domani.

Dal Congresso, preparato attraverso decine di assemblee di fabbrica nelle quali sono stati affrontati non soltanto i problemi particolari, ma anche quelli più generali dell'economia cittadina, scaturiranno indicazioni di grande importanza per l'attività che la categoria svolgerà nell'immediato futuro, nell'ambito più vasto dello sviluppo e del potenziamento del settore produttivo.

Il bilancio di lotte e di successi relativo al periodo intercorso fra il precedente e l'attuale Congresso, è imponente. La lotta per il conglobamento ha ottenuto aumenti salariali in 20 aziende, per un importo totale di oltre 10 milioni di lire. Più del 25 per cento dei lavoratori del settore — circa 3000 operai e impiegati — gode, in tal modo, di migliori retribuzioni mentre, d'altro canto, gli industriali sono stati costretti a concedere somme, *una tantum*, per un complesso di circa 30 milioni.

Dopo la firma dell'accordo-truffa altre 11 aziende, fra le quali alcune delle maggiori, come la *Fiorentini*, *l'O.M.I.* e la *F.A.D.U.*, hanno dovuto concedere acconti continuativi molto superiori a quanto previsto nell'accordo stesso.

Riunione degli Agit-prop

Lunedì alle ore 19 presso la sezione Campitelli sono convocati i responsabili della propaganda delle sezioni romane. La presenza è tassativa.

QUADRILATERO

Un tale Mc Ousley definito da un'agenzia « tecnico americano » in materia di viabilità, vuol risolvere il problema del traffico nella nostra città. Benvenuto. Ma come il signor Mc Ousley vuol risolvere il problema del traffico nel centro di Roma, in concorrenza con la trovata del « quadrilatero di scorrimento »? In questo modo. « Con la maggiore oculatezza bisogna sventrare il centro della città, costruire parallele alle grandi arterie di traffico, ampliare quelle che risultano troppo anguste e bisogna pensarci a tempo e non indugiare, altrimenti verrà il momento in cui a Roma non vi muoverete più »

Grazie. Ma abbiamo già uno sventratore, tale Marcello Piacentini, che non è ancora andato in pensione. Ci basta.

* * *

Anche l'ing. Patrassi, direttore dell'ATAC, è in polemica col quadrilatero di scorrimento, che elimina — dice l'ing. Patrassi — i servizi pubblici. Con il continuo aumento del traffico, soluzioni del genere si dimostreranno inadeguate se non controproducenti ». L'ing. Patrassi riferisce anche circa la questione dei parcheggi nella zona immediatamente esterna al centro; perchè, conclude, « non facciamoci soverchie illusioni sulla costruzione di autorimesse sotterranee o elevate a più piani ».

E chi si illude?

* * *

Chi protesta più di tutti contro il quadrilatero di scorrimento, sono naturalmente i commercianti di alcune zone comprese nel perimetro soggetto alla nuova disciplina. Ed è comprensibile perchè. « Da quando l'interminabile teoria di vetture, che senza soluzione di continuità transitavano per via Crispi dirette a Villa Umberto e viceversa, per irradiarsi poi per tutta l'Urbe, è stata deviata, non si incassa più una lira per l'assenza assoluta di clientela ». Così ci scrive, « per tutti i commercianti di via Francesco Crispi » il signor E. De Sanctis, il quale chiede che l'Amministrazione comunale voglia almeno ripristinare il percorso, lungo la via Crispi, dei filobus 53 e 58 Sarà una iniezione di... penicellina, che potrà forse tenere ancora in vita i nostri negozi, tanto più che le tasse, da cui siamo oberati, dovranno subire una non lieve decurtazione! ».

E' una speranza, una giusta speranza, come quella nutrita dai commercianti di via Frattina e da altre strade svuotate dal « quadrilatero ». La parola è al Comune

CONVOCAZIONI

Partito

Poligrafici: Segretari di cellula, di C.I., dei comitati sindacali di aziende del Poligrafico di P. Verdi, del Poligrafico di G.no Capponi e della Cartiera Nomentana oggi alle ore 17 in Federazione.

Poligrafici: Segretari di cellula, dei comitati di fabbrica e dei comitati sindacali di Piazza Verdi, G.no Capponi e Cartiera Nomentana domani alle ore 9.30 in Federazione. Sono invitati i segretari delle sezioni Appio, Parioli e M. Sacro.

Tutte le sezioni passino nel pomeriggio di oggi per ritirare urgente materiale stampa.

Sindacali

Autoferrotramvieri — Oggi alle ore 18 Attivo Sindacale, membri unitari di CC. II. alla Camera del Lavoro

Consulte Popolari

Lunedì alle ore 18,30, presso il Centro Cittadino in via Merulana 231, riunione dei presidenti e segretari delle consulte popolari.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 7,15: Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — 8: Rassegna della stampa - Canzoni — 8,45: La comunità umana — 11: Il figliol prodigo del signor Thompson — 11,45: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra Ferrari — 13,20: Orch. Savina — 14: Tour de France — 14,20: Chi è di scena? - Cronaca cinematograf. — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Lezione di tedesco — 17: Solisti celebri — 17,15: Sorella radio — 18: Musica operistica — 18,30: Complesso Esperia — 19: Festival della canzone napoletana — 19: Orch. Nicelli — 20,30: Radiosport — 21: Non si può pensare a tutto - Un atto di De Musset — 22: Musica leggera — 22,30: Confese d'artisti — 23: Canta Bruno Salviati — 23,15: Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo — 10: Musica di balletto - Festival della Lattazzi — 13,30: Tour de France canzone napoletana — 13: Orch. — 13,45: Chas Reves e i suoi bravi Fans — 14: Il contagocce - Orch. Segurini — 14,30: Schermi e ribalte — 14,45: E' tutta musica — 15: Tour de France — 15,30: Orchestra Fragna — 16: Prospettive musicali — 16,30: Lisetta che canta e rassetta — 17: Renato Rascel — 18: Tour de France - Ballate con noi — 19,30: Orchestra Kramer — 20: Radiosera - Tour de France — 20,30: Quartetto Wood — 21: « Fedora », opera di Giordano.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Realtà e prospettive del problema emigratorio — 19,15: Musiche di Andrea Gabrieli — 19,30: Viaggiatori romantici in Italia — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: Piccola antologia poetica — 21,30: Concerto sinfonico. — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

TELEVISIONE — 17,30: Vetrine — 18,15: Tutto il mondo è paese — 20,45: Telegiornale e notiziario sportivo — 21,05: Missione pericolosa — 21,35: Per favore d'ca lei — 22,30: Sette giorni di TV — 23: Replica Telegiornale.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 10 luglio** (191-174) S. Michelangelo. Il sole sorge alle 4,45 e tramonta alle 20.10 - 1943 Sbarco delle truppe alleate in Sicilia.

— **Bollettino demografico:** Nati: maschi 35, femmine 28. Morti: maschi 14, femmine 6. Matrimoni trascritti 29.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Teatri: « Anfitrione » al Teatro Romano di Ostia Antica.

Cinema: « Il forestiero » all'Acquario - Del Vascello; « Il più grande spettacolo del mondo » al Delle Terrazze; « Ombre rosse » al Moderno - Arena Esedra; « Il piccolo fuggitivo » al Novocine; « Sadko » al Planetario; « I Vitelloni » all'Arena Monteverde; « Napoli milionaria » al Rialto; « Scaramouche » allo Smeraldo; « La spiaggia » all'Arena Felix; « Totò e i re di Roma » all'Arena Lucciola; « Un giorno in Pretura » all'Arena Pineta; « 47 morto che parla » all'Arena Prenestina; « Cinema d'altri tempi » alla Arena Taranto; « Mandy » all'Arena Tuscolana.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **Offerte pervenute** - Per il bimbo che deve operarsi agli occhi: 7650 lire da un gruppo di impiegati della SIAE. Per il disoccupato Luigi Ermetes: 1500 lire dal signor Piazza e 2250 dalla cellula della Banca d'Italia. Gli interessati passino alle 18 30 in Cronaca.

MOSTRE

— **La Galleria Nazionale d'Arte Moderna sarà aperta al pubblico la sera di ogni martedì dalle 21 alle 23,30, a partire dal 13 luglio fino al 7 settembre. Dal 13 luglio al 12 settembre la Galleria osserverà il seguente orario diurno: giorni feriali dalle 9 alle 14; festivi dalle 9,30 alle 13,30.**

OGGI
liquidazione
Confezioni
Ariston
corso
e pza fiume

Teatro Palazzo Sistina
Festival cinematografico
« ROMA DAI MILLE VOLTI »
oggi
O.K. NERONE
Regia: MARIO SOLDATI
con
SILVANA PAMPANINI
WALTER CHIARI
CARLO CAMPANINI
e GINO CERVI
domani
ROMA CITTA' APERTA
Aria refrigerata
Platea lire 300
Orario continuato dalle 17

POGGIDORO
Appia km. 32
Nuova pensione - acqua corrente - confort: moderni. Ristorante caratteristico all'aperto. Parcheggio automezzi. Banchetti, sposalizi, soggiorni ecc.
Telefonare 751247

Athos Maestosi
OGGI
SCAMPOLI
Via Balbo, 39